

L'anno scolastico al via senza tutti i prof in cattedra

GLI INCARICHI

Anche se sui banchi gli alunni torneranno fra meno di un mese, docenti, dirigenze e personale Ata lo faranno in realtà il 1 settembre e come ogni anno, la situazione non sembra semplice: «È un po' complessa - spiega la segretaria della Cgil scuola Latina e Frosinone Clelia Allocca - l'ufficio scolastico di Latina sta lavorando senza tregua, ma le immissioni in ruolo sono procedure che potrebbero essere fatte a maggio in modo da poter terminare tutto entro giugno invece ad oggi devono ancora terminare e

questo significa che non si può neanche procedere con le supplenze».

«A oggi è già evidente che il primo settembre molte cattedre resteranno scoperte e potrebbero esserlo anche a lezioni iniziate», denuncia la coordinatrice provinciale della Gilda Insegnanti di Latina, Patrizia Giovannini. Allo stato attuale poi, con il nuovo sistema di chiamata, non è possibile conoscere i numeri esatti dei docenti che magari rinunceranno al ruolo. Ci vorrà il 1 settembre e solo allora potrà partire la procedura per le supplenze. «Il sistema informatizzato che avrebbe dovuto accelerare e

semplificare le procedure - spiega Giovannini - non sta funzionando adeguatamente perché non è stato programmato in funzione delle numerose variabili che intervengono nel processo. Per esempio, grosse difficoltà si stanno incontrando nell'acquisizione delle rinunce con gli uffici costretti a intervenire manualmente per ovviare ai problemi. Va riconosciuto il lavoro che sta svolgendo l'Ambito territoriale di Latina nel tentare di riassegnare i posti liberati dopo rinuncia». Un problema che era stato posto anche lo scorso anno: «È vero che le operazioni sono state anticipate rispetto al 2022, ma non abba-



Operazioni in ritardo e sistema informatizzato che non funziona

L'ALLARME LANCIATO DAL SINDACATO GILDA E DALLA CGIL SCUOLA PREOCCUPANO I RITARDI SULLE IMMISSIONI IN RUOLO DEI DOCENTI

stanza», spiega Allocca a cui fa eco Giovannini: «Siamo stati d'accordo sull'anticipare le operazioni di immissione in ruolo per riuscire ad avere in tempo utile un quadro fedele dei posti vacanti da destinare alle supplenze e arrivare a settembre con tutti gli insegnanti in cattedra. Ma come

presumevamo questo non è avvenuto. A causa di un sistema complicato e non ben organizzato, le operazioni sui ruoli sono in ritardo mentre quelle sulle supplenze sono state anticipate a fine agosto, in concomitanza con le operazioni di surroga ancora in atto. Oltretutto, solo il 28 agosto il sistema informatizzato sarà in grado di recepire il ritiro delle domande di supplenza da parte di coloro che nel frattempo sono stati assunti in ruolo». Il paradosso sarà che non tutti i ruoli saranno assegnati entro il primo settembre, mentre al primo turno di nomina per le supplenze molti docenti precari posizionati ai primi posti delle graduatorie provinciali potrebbero rimanere esclusi per aver richiesto sedi che non sono disponibili al primo giro dell'algoritmo quando poi potrebbero rendersi disponibili senza possibilità di ripescaggio.

Francesca Balestrieri